
L'avenir (probable) du passé: le risque et l'histoire du Québec, sous la direction de Magda Fahrni et Martin Petitclerc

Carminella Biondi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/666>

DOI: 10.4000/studifrancesi.666

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2015

Paginazione: 210

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Carminella Biondi, « *L'avenir (probable) du passé: le risque et l'histoire du Québec*, sous la direction de Magda Fahrni et Martin Petitclerc », *Studi Francesi* [Online], 175 (LIX | I) | 2015, online dal 01 avril 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/666> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.666>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

*L'avenir (probable) du passé: le risque et
l'histoire du Québec, sous la direction
de Magda Fahrni et Martin
Petitclerc*

Carminella Biondi

NOTIZIA

L'avenir (probable) du passé: le risque et l'histoire du Québec, sous la direction de MAGDA FAHRNI et MARTIN PETITCLERC, «Globe. Revue internationale d'études québécoises», n. 2, 2013, pp. 177.

- 1 Il dossier a cura di Magda FAHRNI e Martin PETITCLERC, che occupa la prima parte di questo numero di «Globe» (pp. 11-142), si prefigge di studiare l'uso della nozione di rischio nella storiografia quebecchese. Molto utilizzata nelle scienze umane e sociali, la nozione è infatti poco e tardivamente usata dagli storici. Il dossier si propone dunque, in un certo senso, di colmare un vuoto presentando una sintesi degli aspetti teorici della nozione, seguita da una rapida rassegna dei più recenti lavori storici e delle loro rispettive posizioni. Una ricerca importante che non implica nello specifico la letteratura, in quanto sono privilegiati, come è logico, gli ambiti della sanità, dell'*environnement* e della tecnologia, ma che può aprire nuove piste anche in campo letterario, trattandosi di una problematica centrale della nostra epoca. L'introduzione storico-teorica è seguita da cinque saggi che concernono il parto, la dietologia, l'alienazione, le assicurazioni sulla vita. I curatori del dossier non intendono, ovviamente, fare del rischio un concetto in grado di cambiare la storiografia quebecchese, ma dimostrarne la valenza strategica «pour renouveler, par ses multiples conflits entourant l'avenir (probable) du passé, la réflexion sur le pouvoir dans l'histoire de la société québécoise» (p. 25).